

informazione pubblicitaria

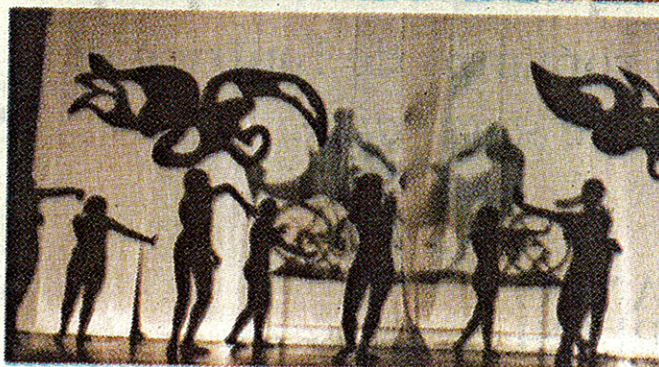
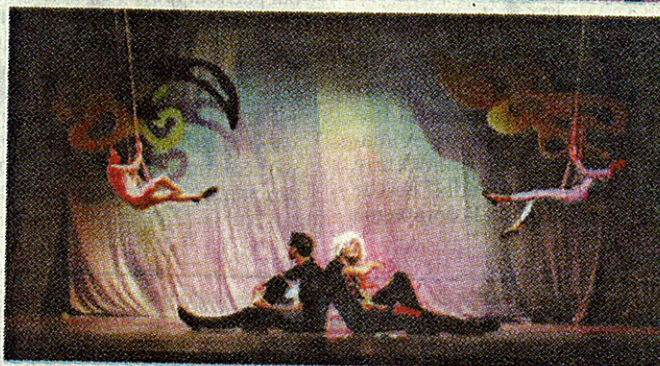
ALLA RICERCA DELL'UOMO E DELLE SUE PASSIONI Bricabrac e «Il flauto d'amor perduto»

Freschezza, colore, musica, ma anche profonde riflessioni sulla natura e sulle passioni umane. Questi sono solo alcuni degli aspetti che lo spettatore coglie nell'assistere a "Il flauto magico d'amor perduto" lo spettacolo che vede come protagonisti giovani e giovanissimi di talento "Bricabrac" che sembrano emergere da un quadro di Mirò.

Ma il grande pittore surrealista non è l'unico ad essere omaggiato dalla danza e dalla recitazione dei ragazzi: le acrobazie circensi e le figure di fil di ferro sono un chiaro riferimento ad Alexander Calder e le note, intercalate da pezzi ritmati moderni, quelle del padre della cultura musicale europea Amadeus Mozart, nel 250° dalla sua nascita. Basterebbe questo per esortare gli spettatori alla visione dello spettacolo, ma non si può dimenticare il valore aggiunto di questa esibizione, l'entusiasmo.

Questa sensazione pervade la sala, conquistando tutto il pubblico, dai più piccoli ai più grandi, e conferma la grande passione che sta dietro all'attività teatrale in genere ed in particolare a questa compagnia.

Sorta come espressione della passione e della professionalità di Giuliana Lanzavecchia, parigina di nascita e cresciuta professionalmente a Milano negli anni in cui al Piccolo Teatro della Scala operava un certo Strehler, "Bricabrac" nasce a Bolzano come associazione culturale appena nel 2002. Lasciata la città meneghina nel 1998, Giuliana si trasferisce a Bolzano per coltivare un sogno, quello di accompagnare ragazzi dai 7/8 anni in su a scoprire il mondo del teatro musicale, della mimica, della danza e della recitazione. Ed è proprio un'atmosfera onirica fantasiosa e vivace quella che invade chi assiste a questo spettacolo e a quelli che Giuliana ha messo in scena nelle stagioni precedenti, ottenendo riconoscimenti a livello mondiale. Nel 2002, dopo i primi lavori allestiti a



Bolzano e provincia, la compagnia viene scoperta a livello nazionale e prescelta a rappresentare l'Italia al Festival mondiale del Teatro per ragazzi di Lingen, dove otterrà, tra 66 candidature provenienti da tutto il mondo, il premio assoluto con particolare menzione di merito per originalità di scene e costumi con lo spettacolo "Mombi d'Oz".

Seguiranno "Una storia lunga un milione, ovvero Schiaccianoci, così è se vi piace", liberamente ispirato alla favola di Hoffmann in una cornice plastico-futuristica, ironica e un po' irriverente che rende omaggio a Sergio Tofano. Lo spettacolo ha riscosso numerosi consensi e sarà ospitato al Mart di Rovereto quale unica proposta di teatro dall'impronta futurista per e con ragazzi.

L'anno successivo si vola a Cuba per l'ottava edizione del Festival mondiale del teatro per ragazzi e, su esplicito invito, in Giappone al "The Asia Pacific Area Festival of Children's Theatre" riservato ai paesi dell'area del Pacifico e che prevede solo tre ammissioni extra. Un'esperienza indimenticabile per i giovani attori, che hanno recitato in teatri da 2000 persone ciascuno ripresi dai principali canali televisivi di tutto il sud-est asiatico.

Nel frattempo, l'attività di "Bricabrac", incuriosisce anche la città che gli ha dato i natali e, all'allestimento di "Lo specchio di Alice", i suoi cittadini affollano la "Haus der Kultur". Ottime le recensioni della stampa locale nelle due lingue ed affermazione confermata a livello nazionale con inviti a partecipare a vari festival per giovani, da tutta la penisola. Incredibile la lista degli inviti provenienti da tutto il mondo, Australia, Canada, India e Scozia per citarne alcuni. Con "Il flauto d'amor perduto", presentato in questa stagione, "Bricabrac" convalida che l'arte, in tutte le sue forme, è soprattutto piacere per gli occhi e per la mente e può insinuarsi, trovare sensibilità e terreno fertile anche tra i più giovani, quando sono disposti o preparati ad accoglierla.